

## La congiuntura italiana

n.10 – Novembre 2024

- Pil tendenziale III trimestre 2024: +0,4%
- L'import dai Paesi UE torna a espandersi dopo 16 mesi
- Occupati in calo a settembre
- In calo fiducia di famiglie e imprese
- Fabbisogno annuo oltre 100mld per il terzo mese

---

Pil e produzione	pag.2
Commercio estero	pag.3
Famiglie	pag.4
Imprese	pag.6
Clima di fiducia	pag.7
Pubblica Amministrazione	pag.8

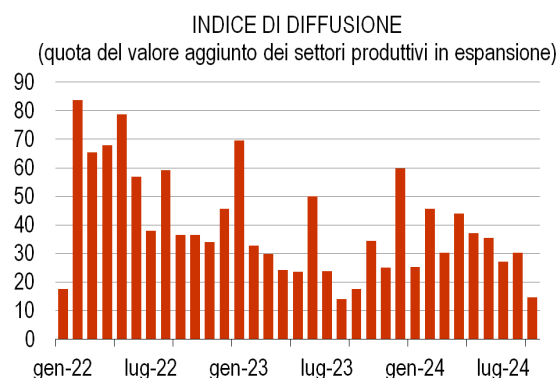
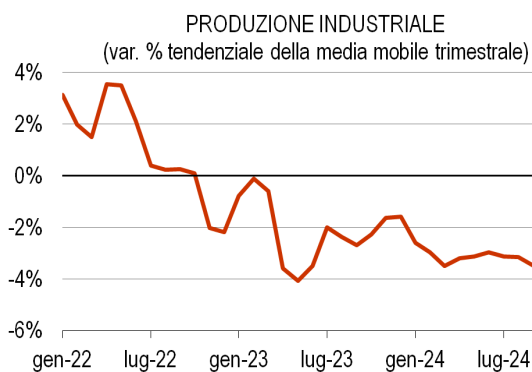
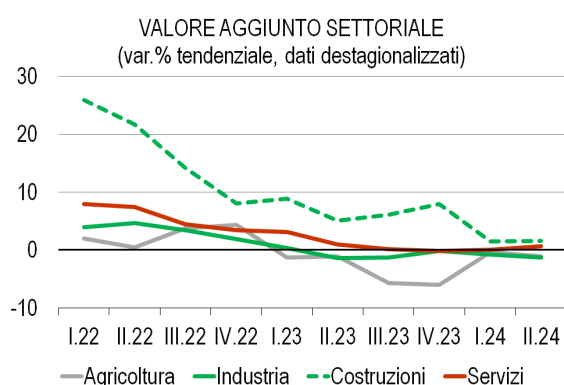
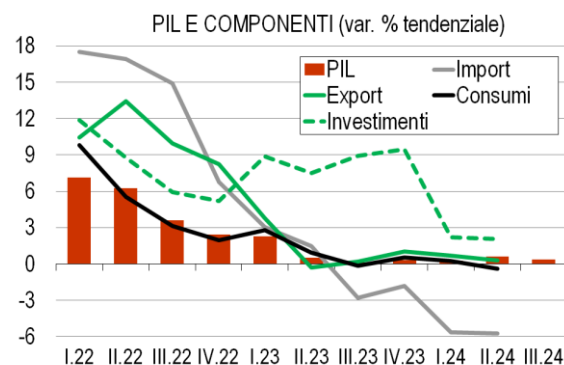
## Pil e produzione

**Nel III trimestre 2024 la variazione tendenziale del Pil è stata pari a +0,4%**, in calo rispetto al trimestre precedente, +0,6%. Per quel che riguarda le componenti del Pil, nel II trimestre, le esportazioni sono aumentate dello 0,3% annuo (+0,7% nel trimestre precedente) e gli investimenti del 2,1% annuo (+2,2% nel trimestre precedente), mentre i consumi sono diminuiti dello 0,4% annuo (+0,2% nel trimestre precedente) e le importazioni del 5,8% annuo (-5,6% nel trimestre precedente).

A livello settoriale, **nel II trimestre 2024 il Valore aggiunto dell'Agricoltura è diminuito del 1,0%** su base annua (-0,3% nel trimestre precedente) e **quello dell'Industria dell'1,3%** (-0,7% nel trimestre precedente), **mentre il Valore aggiunto delle Costruzioni è aumentato del 1,6%** (+1,5% nel trimestre precedente) e **quello dei Servizi dello 0,7%** (+0,1% nel trimestre precedente).

**A settembre si è registrata un'ulteriore contrazione della produzione industriale.** La media mobile trimestrale della produzione ha mostrato una variazione negativa, -3,5%, in peggioramento rispetto al mese precedente (-3,1%).

**Nel mese di settembre l'indice di diffusione, che indica la quota di valore aggiunto dei settori produttivi in espansione su base annua, è risultato in calo rispetto al mese precedente.** L'indice, ottenuto analizzando 23 settori produttivi e ponderandoli in base alla rilevanza in termini di valore aggiunto, è diminuito di 15 punti rispetto al mese precedente (dal 30% al 15%). Rispetto allo stesso mese del 2023 l'indice è risultato inferiore.



## Commercio estero

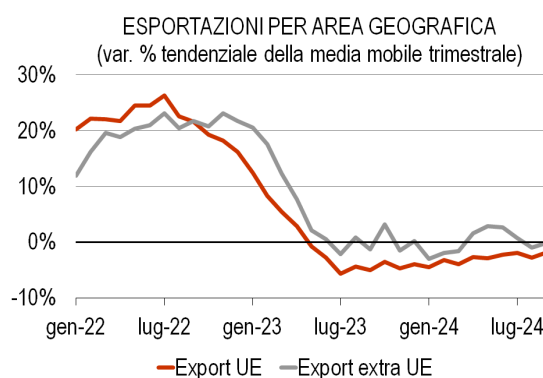
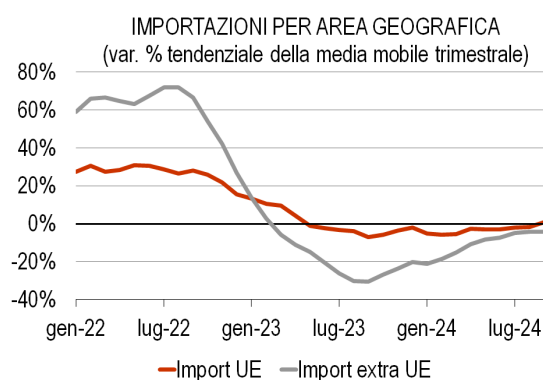
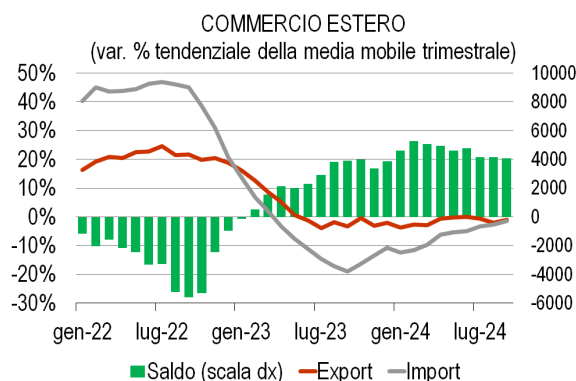
**I dati di settembre registrano una contrazione sia dell'export (-1,0%) che dell'import (-1,4%).**

Rispetto al mese precedente, l'export mostra un miglioramento di 1,0 punto percentuale e l'import un miglioramento di 1,4 punti. Conseguentemente a tali dinamiche, **il saldo commerciale, pur peggiorando, si conferma positivo**, registrando un attivo di 4053 milioni di euro a settembre, ottenuto come differenza delle medie mobili trimestrali di export e import (4151 milioni nel mese precedente).

Questi andamenti aggregati sono scomposti analizzando la relazione dell'economia italiana con le nazioni dell'Unione Europea e con il resto del mondo. Per quel che riguarda le importazioni, **a settembre l'import dai Paesi UE registra una espansione su base annua dopo 16 mesi, mentre peggiora la contrazione dell'import dai Paesi extra UE**: per i primi si è registrata una variazione annua della media mobile trimestrale pari a +0,8% (-1,8% il mese precedente), mentre per i secondi una variazione del -4,3% (-4,1% nel mese precedente).

**A settembre mostrano un miglioramento, ma rimangono negativi, sia l'export verso i Paesi UE che l'export verso i Paesi extra UE.** Per i primi si è registrata una variazione annua della media mobile trimestrale pari a -1,8% (-2,8% nel mese precedente), mentre per i secondi la flessione è pari a -0,1% (-1,0% nel mese precedente).

**L'export torna a contrarsi su base annua, ma continua a sovraperformare l'import, lasciando in attivo la bilancia commerciale. Il saldo con l'estero dovrebbe rimanere positivo nei prossimi mesi.**

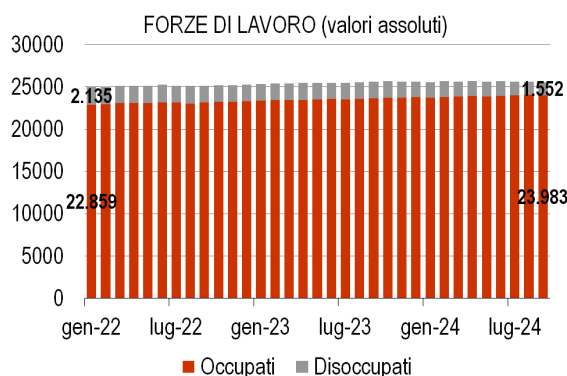
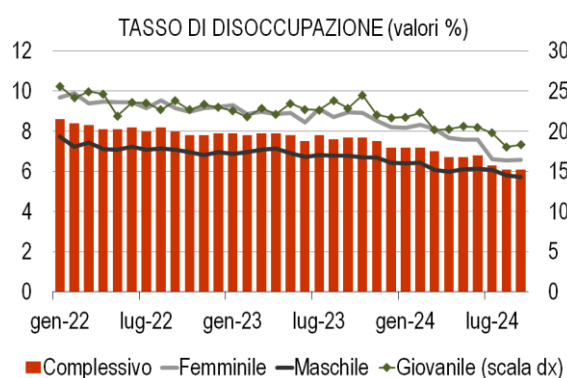
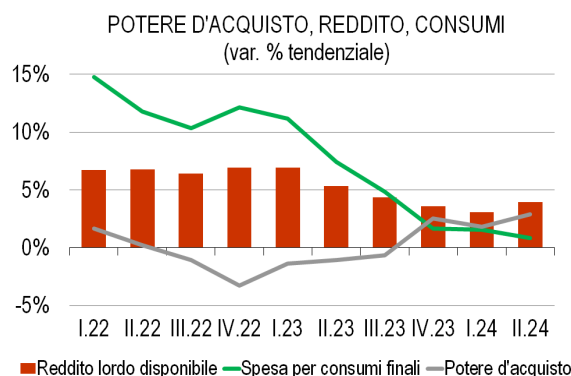


## Famiglie

Nel II trimestre del 2024, la spesa per consumi finali delle famiglie ha registrato un'espansione annua dello 0,8%, in rallentamento rispetto al trimestre precedente (+1,5%). Nello stesso trimestre, il reddito lordo disponibile ha segnato un'espansione annua del 3,9%, in miglioramento rispetto al trimestre precedente (+3,1%), e il potere d'acquisto ha registrato un'espansione del 2,9%, in miglioramento rispetto al +1,8% del trimestre precedente.

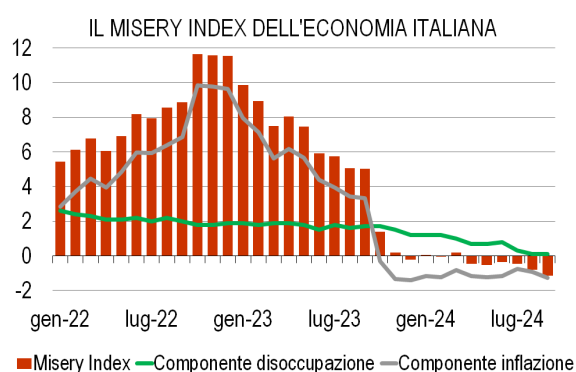
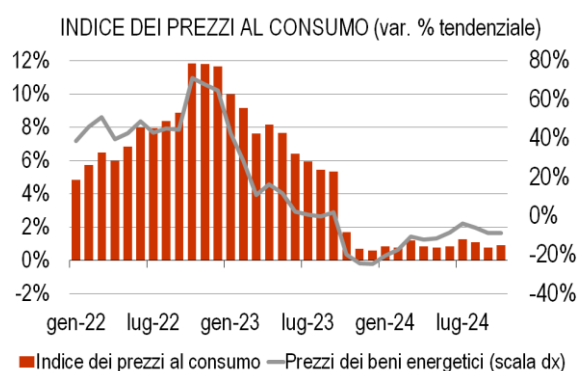
A settembre il tasso di disoccupazione è rimasto stabile, attestandosi al 6,1%. Stabile anche il tasso di disoccupazione femminile (6,6% rispetto al 6,6% del mese precedente), mentre diminuisce di 1 decimo il tasso di disoccupazione maschile (5,7% rispetto al 5,8% del mese precedente). Nel corso dello stesso mese, il tasso di disoccupazione giovanile è aumentato di 2 decimi, attestandosi al 18,3%.

A settembre gli occupati totali sono diminuiti rispetto al mese precedente di 63 mila unità, attestandosi a 23,983 milioni. Nello stesso mese, il numero dei disoccupati è diminuito di 15 mila unità, attestandosi a 1,552 milioni. Nel corso degli ultimi 12 mesi, gli occupati sono aumentati di 301 mila unità e i disoccupati sono diminuiti di 423 mila unità.



**Ad ottobre l'inflazione è salita al +0,9% su base annua (+0,7% il mese precedente). L'anno scorso, nello stesso mese, l'inflazione era pari all'1,7% e due anni fa era al +11,8%. La variazione dei prezzi energetici segna -9,0% ad ottobre (-8,7% nel mese precedente).**

**Il Misery Index delle famiglie italiane, calcolato con gli scostamenti semplici e utilizzando i dati di inflazione e disoccupazione suesposti, si è attestato a -1,2 nel mese di settembre, in calo rispetto al mese precedente (-0,8) e mostrando, quindi, un miglioramento nella condizione delle famiglie. Tale andamento è derivato dalla riduzione della componente inflazione, mentre è rimasta stabile la componente disoccupazione.**



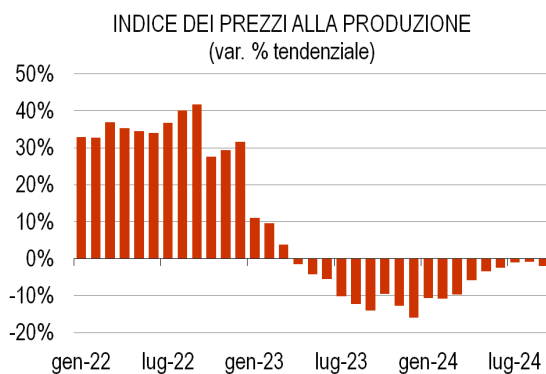
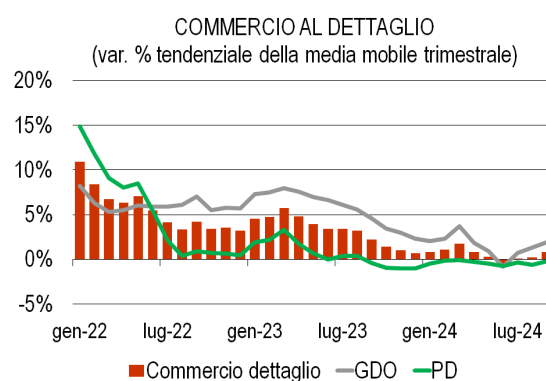
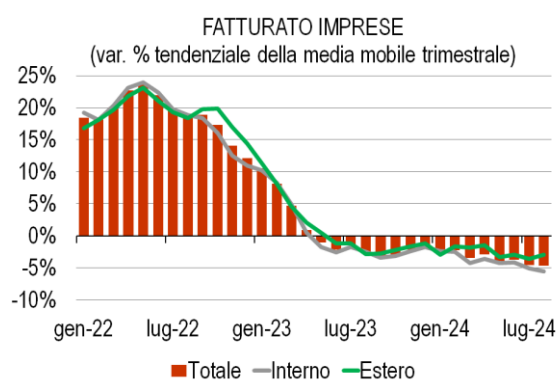
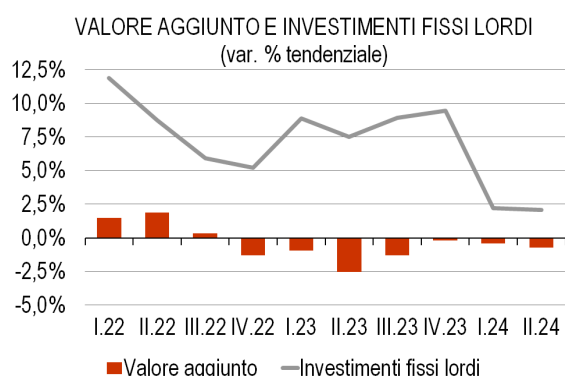
## Imprese

Il settore produttivo, nel II trimestre 2024, ha registrato una **diminuzione del valore aggiunto e una crescita degli investimenti fissi lordi**. La contrazione del valore aggiunto è più intensa rispetto al trimestre precedente, mentre è lievemente meno ampia l'espansione degli investimenti fissi lordi. Per il valore aggiunto è stata registrata una variazione annua del -0,7%, peggiore di 3 decimi rispetto al trimestre precedente (-0,4%), mentre per gli investimenti la variazione annua è stata pari a +2,1% (+2,2% il trimestre precedente).

**Ad agosto il fatturato totale è diminuito su base annua con maggiore intensità, a seguito del calo più marcato della componente nazionale.** La variazione annua del fatturato totale e delle componenti domestica ed estera è stata rispettivamente pari a -4,7%, -5,6% e -2,9%. Nel mese precedente le variazioni erano state rispettivamente pari a -4,5%, -5,0% e -3,6%.

**L'indice del valore delle vendite del commercio al dettaglio ha mostrato a settembre una espansione annua della media mobile trimestrale, +0,8%** (+0,2% nel mese precedente). Nel dettaglio, la grande distribuzione (GDO) ha registrato una crescita dell'1,9%, in miglioramento rispetto al mese precedente (+1,3%), mentre la piccola distribuzione (PD) ha registrato un calo dello 0,2%, in miglioramento rispetto al mese precedente (-0,6%).

A settembre, **i prezzi alla produzione hanno mostrato un'ulteriore contrazione, segnando -2,0% annuo**, calo più intenso rispetto al -0,8% del mese precedente. Un anno prima i prezzi alla produzione mostravano un calo del 14,0% su base annua.



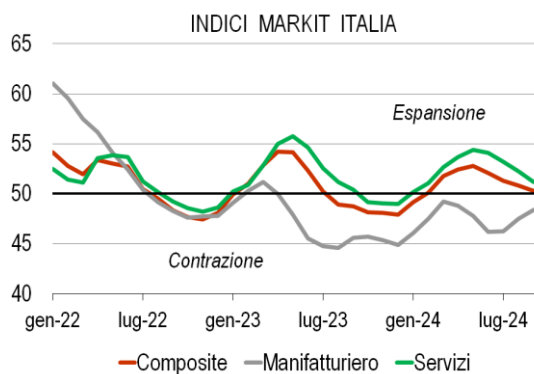
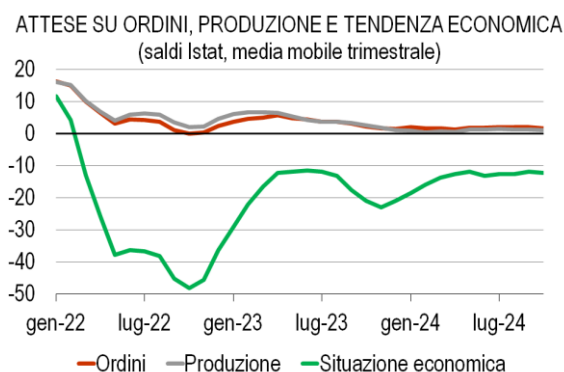
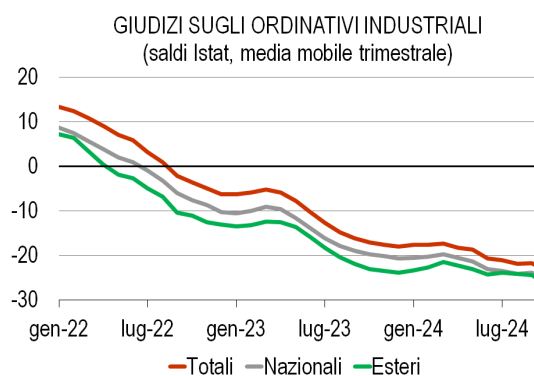
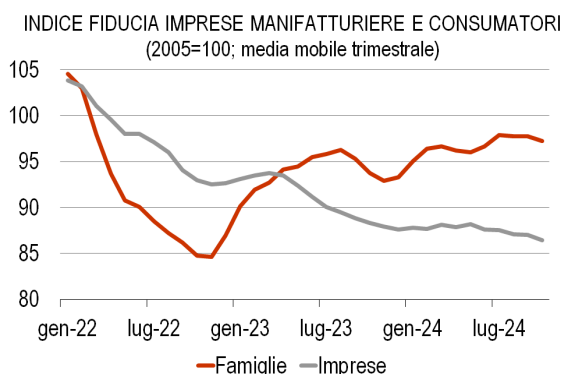
## Clima di fiducia

**Ad ottobre è diminuita la fiducia sia delle famiglie che delle imprese.** La media mobile trimestrale dell'indicatore delle famiglie ha segnato 97,3 (97,8 il mese precedente), mentre per le imprese 86,4 (87,0 il mese precedente). **La fiducia delle famiglie continua ad essere superiore rispetto a 12 mesi prima.**

Approfondendo la percezione delle imprese, **ad ottobre i giudizi sugli ordinativi totali sono peggiorati rispetto al mese precedente**, registrando, inoltre, valori inferiori a 12 mesi prima. Nel dettaglio, peggiorano sia i giudizi sugli ordinativi nazionali che quelli sugli ordinativi esteri.

**Ad ottobre sono rimaste stabili le attese delle imprese sugli ordini, sulla produzione e anche sulla situazione economica.** I valori delle attese sugli ordini sono stabili rispetto a 12 mesi prima, sono inferiori quelli sulla produzione e superiori quelli sulla situazione economica.

**Infine, la media mobile trimestrale dell'indicatore Markit Composite aumenta ad ottobre, attestandosi a 50,5 punti (50,3 nel mese precedente).** Disaggregando per settori, l'indicatore del settore manifatturiero si è attestato a 48,2 punti, in calo rispetto al mese precedente (48,4), mentre l'indicatore del settore dei servizi si è attestato a 51,4 punti, in aumento rispetto al mese precedente (51,2).

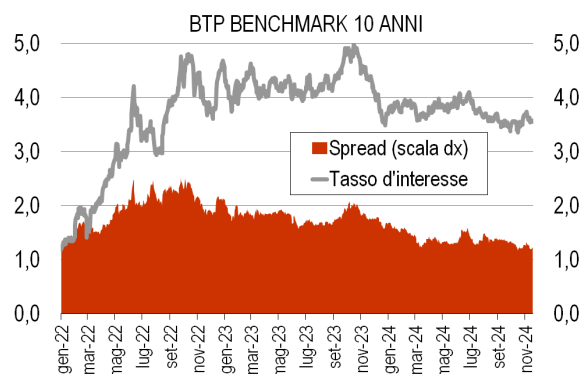
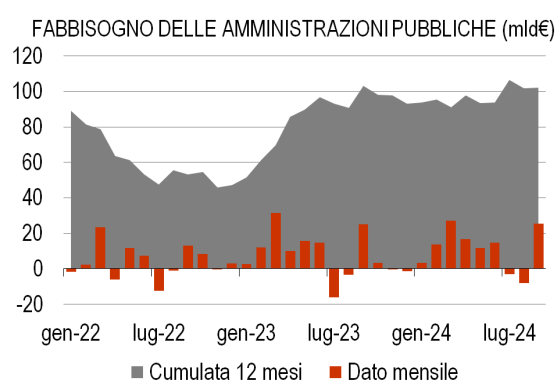
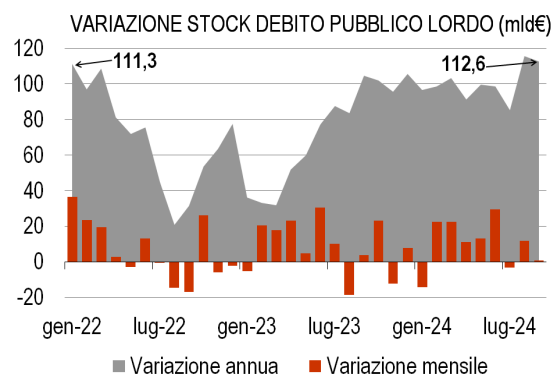


## Pubblica Amministrazione

**Nel mese di settembre, lo stock del debito pubblico è aumentato di 0,7 miliardi, salendo a 2962 miliardi.** Nello stesso mese, la variazione annua dello stock è stata di 112,6 miliardi, in calo rispetto al mese precedente (+115,8 miliardi). L'anno scorso, nello stesso mese, la variazione annua era stata pari a +104,6 miliardi.

**Nel mese di settembre il fabbisogno delle amministrazioni pubbliche è tornato positivo, +25,3 miliardi,** più ampio rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (+25,0 miliardi). Il dato cumulato degli ultimi 12 mesi è pari a 102,2 miliardi, in aumento rispetto ai 101,9 del mese precedente.

**Nei primi 20 giorni di novembre il tasso di interesse sul BTP decennale si è attestato intorno al 3,6%, in aumento rispetto alla media di ottobre.** Un anno fa il decennale rendeva circa il 4,3%. Lo spread rispetto al titolo tedesco è diminuito rispetto ai primi giorni del mese, attestandosi sui 120 punti base a metà novembre. A fine novembre 2023 lo spread era intorno ai 175 punti base.



È vietata qualsiasi diffusione e riproduzione, anche parziale, del presente documento senza preventiva autorizzazione.